



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La lista dei candidati all'elezione del Consiglio comunale e della collegata candidatura alla carica di Sindaco, che avrà luogo in data 8 e 9 Giugno 2024, contraddistinta dal simbolo «Cerchio recante nella parte superiore rappresentazione grafica in blu della Rocca Sillana con stretta di mano su sfondo celeste con intorno la scritta "PATTO COMUNE" in bianco su sfondo blu e nella parte inferiore le scritte "con" in rosso, "LEONARDO FEDELI" in blu su sfondo giallo e "SINDACO" in rosso su sfondo bianco», qui di seguito espone il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune

1. **LAVORO E GEOTERMIA**

In accordo con il Consorzio Riag (Raggruppamento Imprese Area Geotermica Tradizionale), punto di riferimento nell'ambito del settore delle costruzioni e dei servizi nell'area geotermica tradizionale, ci impegneremo a dialogare costantemente con Enel Green Power, affinché siano sperimentate tutte le possibili opportunità di lavoro, per poter garantire le maggiori ricadute sul territorio, contribuendo così alla valorizzazione delle nostre imprese e aziende locali, fondamentali anche per il ripopolamento di tutti i Comuni geotermici.

Negli ultimi anni c'è stato inoltre un ritorno di interesse per l'insediamento di nuove imprese sul territorio, in particolare nei due PIP presenti a Pomarance e Larderello.

L'obiettivo è porre le basi per vedere le aree industriali completamente occupate da imprese sia locali che provenienti da fuori. Per questo valuteremo la **revisione e semplificazione dei regolamenti comunali** che disciplinano l'insediamento delle aziende nei PIP; di pari passo occorrerà garantire la massima disponibilità nel fornire assistenza e risposte certe alle istanze degli imprenditori.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al settore del **commercio** e dell'**artigianato** che rappresentano un presidio essenziale per la tenuta economico-sociale della nostra comunità. Parte delle risorse che deriveranno dai fondi geotermici saranno quindi periodicamente destinate a **bandi di finanziamento** tesi non solo ad incoraggiare l'insediamento di nuove attività ma anche a migliorare attività che già sono presenti sul territorio con ripercussioni favorevoli anche sul turismo. A tal proposito la lista Patto Comune si farà promotrice, tra le altre iniziative, dell'approvazione di un regolamento per il riconoscimento delle attività "storiche" alle quali dare maggiore visibilità e riconoscimento.

Parte dei finanziamenti saranno dedicati inoltre a **sostenere i giovani imprenditori** che desiderano avviare o sviluppare sul territorio le proprie attività, contribuendo a stimolare l'innovazione, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo economico locale.

Centrale rimane anche il **settore agricolo e zootecnico** che sta attraversando una crisi profonda. Di concerto con le aziende, cercheremo quindi di mettere in campo ogni azione rivolta alla tutela, alla

valorizzazione e alla difesa di un mondo che può fornire slancio al territorio tutto. In questo senso diventa centrale la costruzione di percorsi capaci di sviluppare il settore, con la promozione di attività che sappiano guardare a un mondo che sempre più chiede garanzie e tutele. Per questo proseguiamo nella convinta adesione e collaborazione con il **Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina** cercando di spingere sull'attività di presentazione di progetti per l'ottenimento di finanziamenti a livello regionale, nazionale ed europeo.

FORMAZIONE

Lo sviluppo economico di un territorio passa anche da una maggiore occupazione dei propri cittadini. Per questo il nostro obiettivo sarà quello di **facilitare l'incontro tra domanda e offerta**. Senza sostituirsi ai Centri per l'Impiego, instaureremo un dialogo costante sia con quell'ufficio che con le aziende, così da cogliere tutte le opportunità di lavoro che saranno poi veicolate ai cittadini. Con uno sguardo dedicato ai giovani valuteremo la possibilità di creare programmi di orientamento professionale e **sviluppo delle competenze** per aiutare i giovani a esplorare le loro passioni, scoprire opportunità di carriera e acquisire le competenze necessarie per avere successo nel mondo del lavoro. Anche per questo andremo a porre le condizioni per l'accesso equo e universale all'istruzione superiore attraverso borse di studio per gli studenti meritevoli provenienti da famiglie a basso reddito.

In tal senso laddove alcune aziende manifestino la necessità di individuare soggetti con particolari competenze (ad esempio saldatori, utilizzo gas tossici ecc), insieme alle Associazioni di categoria, alle stesse imprese e agli Istituti scolastici superiori, valuteremo la possibilità di agevolare la frequenza di **corsi per l'ottenimento delle abilitazioni** richieste. Proseguiamo come già fatto con l'Istituto tecnico Industriale Santucci, nella promozione di partenariati per offrire opportunità di apprendimento pratico e stage.

GES E COSVIG

Ges e Cosvig rappresentano due società in house e partecipate del Comune. La loro funzione è quella di svolgere attività di interesse di ordine generale, inserendosi in tal senso all'interno della *mission* propria del Comune. Entrambe queste realtà si trovano in una fase di ristrutturazione, essenziale per proseguire nello svolgimento efficace ed efficiente della propria attività. Il Comune è pertanto chiamato a guidare questo processo dapprima mettendo in atto quelle attività di controllo che sono richieste obbligatoriamente dalla legge e poi **individuando chiaramente gli obiettivi di medio lungo termine** che contribuiscano a creare condizioni favorevoli e di benessere per la comunità e il territorio.

Negli ultimi tempi ed anche in questa campagna elettorale si è molto parlato di GES e di Cosvig, spesso in termini strumentali e parziali senza mettere a fuoco i fatti e le criticità. Non ci sono ricette facili ed immediate: sarebbero già state attuate! Occorre invece fare valutazioni attente che mirino alla

sostenibilità nel tempo e non solo all'opportunità del presente. L'obiettivo che ci poniamo è quindi quello della **massima trasparenza**, mettendo in luce tanto le potenzialità quanto le criticità alle quali devono essere trovate pronte risposte ma sempre nell'interesse generale. Per quanto riguarda in particolare Cosvig occorre individuare un percorso di realistica ristrutturazione che parta innanzitutto dall'**analisi delle professionalità** presenti affinché siano individuati (sia attraverso percorsi di formazione e specializzazione, sia guardando alle esigenze emergenti del territorio), **nuovi sbocchi e finalità**. Solo in questo modo sarà davvero rispettata la dignità dei lavoratori e potremo avere a disposizione uno strumento utile per il territorio.

Sul fronte GES sono necessarie azioni mirate ad una gestione efficace delle risorse e all'ottimizzazione delle performance. Per fare questo chiederemo con forza ai vertici dell'azienda di mettere costantemente in atto un efficace **controllo di gestione**. Tale attività manageriale permetterebbe in particolare di identificare punti di forza e debolezza, monitorare il rispetto del budget, valutare la redditività e la qualità dei servizi, fornire raccomandazioni per ottimizzare le performance.

In tutto questo l'obiettivo principale sarà il **miglioramento e l'efficientamento della rete del teleriscaldamento**, andando a risolvere in prima battuta le criticità croniche che si sono evidenziate in questi anni in alcune aree del territorio e al contempo intervenire per un ammodernamento dei componenti che garantiscano una migliore tenuta nel tempo. Raggiungere pertanto l'ottimizzazione del rapporto costi benefici è l'obiettivo che ci poniamo.

2. RIVIVERE IL NOSTRO TERRITORIO: CONTRASTO AL CALO DEMOGRAFICO

Secondo gli analisti il calo demografico è un processo irreversibile che può solo essere rallentato. Per i piccoli centri periferici il problema assume rilevanza vitale perché scendere come numero di residenti al di sotto di alcune soglie sensibili può significare perdere servizi essenziali soprattutto nel campo della sanità, dell'istruzione e del trasporto pubblico.

Sarà quindi importante sviluppare una politica che possa favorire la natalità (fondamentale per consentire la sopravvivenza delle nostre scuole), ma anche l'insediamento di nuovi residenti nel Comune di Pomarance. All'auspicata creazione di nuovi posti di lavoro, andrà dunque abbinata, grazie anche all'imminente rinnovo delle concessioni geotermiche, l'adozione di misure fiscali incentivanti. Potranno essere previsti inoltre **incentivi finanziari per sostenere l'acquisto della prima casa** da parte delle famiglie, ad esempio contribuendo alle spese notarili spesso ultimo ostacolo all'acquisto soprattutto da parte di giovani, riducendo così l'insicurezza abitativa e promuovendo la stabilità familiare e comunitaria nel lungo termine.

In quest'ottica sarà importante lavorare per mantenere in tutti i paesi almeno un'attività commerciale che funga anche da presidio per la popolazione fornendo una pluralità di servizi ed ovviando anche alle difficoltà di spostamento.

Anche iniziative di sostegno alle famiglie e all'infanzia possono incoraggiare giovani coppie ad insediarsi sul nostro territorio. Ad integrazione dell'Assegno unico universale già riconosciuto dallo Stato e dell'assegno maternità a carico dell'Inps, pensiamo quindi ad un **“Bonus di benvenuto”** per i nuovi nati (fino ai 18 mesi del bambino) consistente in un credito presso le farmacie, parafarmacie e attività commerciali per l'infanzia. Di pari passo ci impegneremo per **mantenere ai minimi le tariffe per la frequenza dell'asilo nido** cercando al contempo di creare condizioni migliorative per l'ampliamento dell'apertura pomeridiana, incentivando così l'occupazione di entrambi i genitori.

In un'ottica di supporto alle giovani famiglie, ci faremo promotori di programmi di sostegno alla genitorialità (gruppi di supporto per genitori, corsi di educazione parentale e servizi di consulenza familiare) che possano aiutare in particolare i genitori alle prime armi o in difficoltà.

3. LA CULTURA COME MOTORE DI SVILUPPO

Il nostro territorio è luogo di storia, architettura, arte e cultura che vogliamo promuovere ma anche preservare. Il Comune dovrà tornare in questo senso ad avere un ruolo centrale, investendo maggiormente, per quanto consentito dalle risorse di bilancio, nella conservazione e nella valorizzazione di questo patrimonio. A tal proposito sarà essenziale iniziare a utilizzare uno strumento già presente da anni ma finora mai sperimentato: **l'Art Bonus** istituito dal D.L. 31.5.2014, n. 83 che consente di riconoscere un'agevolazione fiscale del 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e dei beni culturali. Solo un'alleanza pubblico-privato ci consentirà infatti di fare un salto di qualità nel mantenimento e nella valorizzazione delle nostre ricchezze.

Un passaggio fondamentale per un Comune che guarda al futuro sarà gettare le basi per un progetto di promozione e gestione organizzata del nostro patrimonio attraverso la creazione di una **Fondazione Culturale**. Tale fondazione, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, potrebbe reperire preziose risorse finanziarie e allo stesso tempo valorizzare le potenzialità e la fruizione dei servizi culturali. Questa forma di gestione può garantire infatti maggiore efficienza ed agilità operativa per la realizzazione di eventi, progetti, mostre, etc. e al contempo generare occupazione e benessere.

Cultura è anche tutto ciò che rende vivo un territorio. Sarà importante in quest'ottica saper creare dei cartelli di iniziative che sappiano coinvolgere e valorizzare le realtà associative del territorio.

Nella programmazione di attività culturali, ricreative e con finalità attrattiva dovrà trovare nuovo e duraturo spazio il **Centro Commerciale Naturale** vera e propria costola del Comune per definire insieme – come recita il Codice regionale del Commercio - politiche ed azioni finalizzate alla qualificazione e promozione dei luoghi e delle attività ove è insediato. Il CCN si sta infatti dimostrando organismo dinamico, pronto a proporre iniziative sempre più apprezzate e capace anche di intercettare nuove opportunità finanziarie che saranno supportate dall'Amministrazione.

Grazie alle bellezze paesaggistiche e ambientali, di anno in anno il nostro Comune sta divenendo un affermato polo di attrazione per gli amanti del turismo outdoor; un turismo sempre più attrattivo e

molto apprezzato anche dai turisti stranieri.

Il Comune di Pomarance conta circa 70 strutture ricettive con una capacità di posti letto prossima alle 1200 unità.

Il 2023 ha fatto registrare sul nostro territorio presenze superiori al periodo pre Covid attestandosi, secondo i dati raccolti da Regione Toscana, su circa 70 mila presenze. Dati confortanti ma che hanno ulteriori margini di crescita: sarà infatti fondamentale **arricchire l'offerta** di attività ricreative e culturali soprattutto **nei periodi di bassa stagione**, durante i quali le nostre strutture ricettive registrano minori flussi turistici.

Per fare questo dovremo spingere su più fronti: a) una **promozione più mirata ed efficace** del territorio, delle strutture ricettive e dei servizi offerti; b) fare rete tra pubblico e privato sia per **intercettare finanziamenti** che per costruire insieme maggiori e migliori servizi; c) coinvolgere Enel Green Power in un percorso che metta ancora più al centro del movimento turistico locale il **Museo della Geotermia**, eccellenza che già oggi si attesta su circa 30 mila presenze annue; d) creare **appuntamenti stabili di eventi e manifestazioni sportive o culturali** su vasta scala.

4. UNO SVILUPPO SOSTENIBILE PER IL NOSTRO COMUNE

Il territorio del Comune di Pomarance offre un patrimonio paesaggistico e naturale di grande interesse a quanti hanno la fortuna di abitarlo o visitarlo. La sua tutela e valorizzazione passano attraverso una politica organica che senza ambiguità miri a salvaguardare l'integrità del territorio.

La prossima Amministrazione sarà chiamata a **traghetta la discarica di Bulera alla sua definitiva chiusura**. Riteniamo che dopo questi anni di gestione sia giunto il momento di chiudere definitivamente questa pagina che ha rappresentato anche motivo di divisione nella nostra comunità che ora aspira a ritrovare unità per uno sviluppo del territorio sempre più sostenibile e adeguato alla sua vocazione. Proseguiremo nel monitoraggio continuo della gestione affinché siano rispettate tutte le prescrizioni contenute negli atti autorizzatori.

Sempre con lo sguardo all'ecosistema del territorio, proseguiremo a sostenere, e se necessario sollecitare, i processi che dovrebbero portare alla **realizzazione dell'invaso di Pian di Goro**: aver ottenuto un finanziamento di circa 600.000,00 euro da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per lo studio di fattibilità è stato un passo fondamentale per il cammino di questa opera strategica che, oltre a garantire la sicurezza idraulica del bacino e la tutela dei terreni agricoli, fornirebbe risorsa idrica prioritariamente per uso potabile, agricolo e industriale, favorirebbe la conservazione dell'ecosistema fluviale e incrementerebbe i servizi ecosistemici legati al corso d'acqua. Quello dell'invaso di Goro, che pur apportando molti benefici non incide direttamente sul nostro territorio, potrebbe non essere l'unico progetto legato alla risorsa idrica. In Italia si stanno diffondendo a macchia d'olio i progetti di laghi artificiali. Oggi il sistema nazionale di gestione delle acque è in grado di accumulare e rendere disponibili per gli usi irrigui in agricoltura, ma anche per gli usi

industriali e civici, appena l'11% dell'acqua che cade sul territorio italiano. C'è un piano nazionale per la realizzazione di 10mila invasi di piccola e media dimensione da mettere in opera entro il 2030 che, se realizzato, consentirà di portare quella percentuale dell'11% al 30%, forse 35%. Destinare una piccola parte di risorse ad uno **studio di fattibilità per un piccolo bacino artificiale all'interno del nostro Comune**, potrebbe consentirci di scoprire nuove potenzialità non solo sotto l'aspetto dell'ecosistema naturale, ma anche sotto il profilo turistico, visto che spesso questi laghi diventano luoghi ideali e molto apprezzati per lo svolgimento di attività sportive (canoa, kayak) che possono favorire il mantenimento dei visitatori sul territorio alla ricerca di nuove esperienze.

La tutela dell'ambiente passa anche dagli strumenti di cui il Comune si dota per garantire la salvaguardia dell'habitat e della cittadinanza. Tra i primi interventi che vorremmo mettere in atto vi è la **redazione e approvazione del Piano Antenne** previsto dalla normativa di settore, uno strumento finalizzato ad operare scelte che propongano localizzazioni ideali nell'ottica della minimizzazione dell'esposizione elettromagnetica, garantendo al contempo la copertura dei servizi telefonici.

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

È necessario ridare dignità al territorio mettendo ordine da un punto di vista urbanistico ai paesi e al capoluogo secondo precisi dettami che dovranno regolare in maniera peculiare aspetto e vivibilità. In questo non partiamo da zero ma dal Piano strutturale di recente redazione che a breve sarà pubblicato sul Bollettino regionale per essere poi oggetto delle osservazioni dei cittadini e dei professionisti, nell'intento di immaginare e poi dare vita ad un territorio davvero sostenibile.

Manutenzione e decoro saranno le parole d'ordine. Al centro dovremo porre l'idea di valorizzazione dei nostri centri urbani e di tutto il territorio circostante per perseguire il fine della migliore vivibilità possibile. Per gli spazi pubblici e quelli privati bisognerà puntare a un puntuale processo di recupero e valorizzazione anche avvalendosi di uno strumento, sempre più diffuso e riconosciuto dalla dottrina e dalla giurisprudenza, come i "**Patti di collaborazione**", che pongono Comune e cittadini su un piano egualitario nella cura dei beni comuni urbani. Abbiamo in mente dei paesi vivi, variegati e anche creativi: per questo punteremo a valorizzare anche con installazioni artistiche/decorative permanenti o temporanee, nonché con nuovi arredi alcuni luoghi simbolo dei nostri paesi. In ambito di lavori pubblici vorremmo puntare alla realizzazione e all'incentivazione di nuove strutture e servizi che possano migliorare, in ogni paese, la frequentazione di parchi pubblici dove famiglie intere trascorrono il proprio tempo. A tal proposito riteniamo importante avviare un progetto di riqualificazione del Parco della Rimembranza, attraverso la realizzazione di un servizio igienico ed un piccolo chiosco da dare in concessione preferibilmente a giovani under 30 o ad associazioni. Chiosco che dovrà essere ripristinato anche presso la Rotonda di Montecerboli per renderlo ancora più luogo di incontro per famiglie. Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai nostri numerosi cimiteri che necessitano di molta manutenzione a fronte di risorse non sempre sufficienti. Redigere un piano

pluriennale di interventi mirati, senza attendere il manifestarsi di emergenze, e stanziare ogni anno delle risorse dedicate, sarebbe già un valido punto di partenza. Per rispondere alla problematica della carenza degli spazi si potrebbe valutare anche il rafforzamento degli incentivi per la cremazione delle salme.

Nel corso del prossimo mandato amministrativo saranno inoltre terminati i lavori dell'**area polifunzionale del Piazzone**, che comporterà anche il ripensamento della gestione della circolazione stradale nel centro abitato, prevedendo tra l'altro aree di sosta dedicate ai residenti e per il carico/scarico delle attività commerciali. Tutto ciò porterà anche ad una riqualificazione del centro di Pomarance per una sua maggiore vivibilità da parte dei residenti e dei visitatori.

Per consentire alle attività che svolgono servizio di somministrazione di poter ampliare la loro offerta ed una operatività in tutte le stagioni dell'anno è di fondamentale importanza consentire e regolamentare la possibilità di realizzare, anche sostenuti dalle risorse di bandi già citati, dei **dehors e simili** secondo criteri architettonici omogenei e compatibili con i caratteri dei centri storici.

Per quanto riguarda la viabilità extraurbana, sappiamo che da parte della Regione Toscana è stato emesso un avviso esplorativo per una richiesta di preventivo per l'affidamento del servizio tecnico di architettura e ingegneria per la predisposizione di un documento di fattibilità relativamente alla **realizzazione di un nuovo tratto stradale** di collegamento tra l'area geotermica della Provincia di Pisa e il raccordo autostradale Firenze-Siena. Seguiremo con attenzione l'evoluzione di questa procedura che riteniamo strategica per le sorti future del territorio che sarebbe ancora più baricentrico e ci metteremo a disposizione per qualunque tipo di contributo possa essere necessario per renderla in futuro una realtà.

La questione della viabilità si intreccia con quella del Trasporto Pubblico Locale. Purtroppo oggi stiamo scontando una gestione scellerata che deriva da una complessa gara regionale. Il Comune di Pomarance investe ogni anno per il TPL 82.400,00 euro mila euro con un costo pro capite di 15,20 euro ad abitante, valore in alcuni casi tre volte superiore ad altri Comuni della Provincia di Pisa. Stanziare ulteriori risorse dal bilancio comunale, oltre ad essere difficoltoso per gli equilibri finanziari, non sarebbe neppure giusto. Cercheremo pertanto, insieme agli altri Comuni dell'Alta val di Cecina, di fare pressione verso la Regione, affinché ristabilisca nel tempo quelle **condizioni di equità tra territori** che possano garantire il mantenimento di un servizio essenziale soprattutto per la sopravvivenza dei piccoli borghi. Oltre a ciò sarebbe necessario fare uno sforzo per ripensare totalmente, anche insieme agli altri Comuni dell'Alta Val di Cecina, il TPL: la sfida è immaginare un trasporto su gomma che possa essere **integrato con il trasporto scolastico e con le esigenze turistiche del territorio**. Solo con questo ampliamento della *mission* il servizio di trasporto pubblico in Val di Cecina potrà avere un futuro.

Un cenno meritano anche i nostri amici animali. In particolare ci faremo carico di convocare quanto prima un tavolo con tutti i Sindaci dell'Alta Val di Cecina per stipulare una convenzione per la realizzazione di un **canile intercomunale** anche grazie ai finanziamenti previsti dalla legge regionale.

Oltre a creare un servizio essenziale tutt'oggi assente sul territorio, il canile intercomunale potrebbe rappresentare un'occasione per creare alcuni posti di lavoro.

PROGETTI PNRR

Il Comune di Pomarance ha ottenuto 13 milioni di euro dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Sarà una delle nostre prime priorità la programmazione meticolosa e la realizzazione di tutti i progetti finanziati, nel complesso sono stati 33, suddivisi nei seguenti ambiti:

Digitalizzazione	7
Scuola, università e ricerca	7
Impresa e lavoro	2
Inclusione sociale	10
Transizione ecologica	6
Salute	1

Fonte: <https://openpnrr.it/territorio/050027>

Tra i progetti più significativi ricordiamo gli interventi al nido comunale di Pomarance, la ristrutturazione della Casa della Salute di Pomarance, finanziamenti per alloggi di edilizia residenziale, la ristrutturazione della ex scuola di San Dalmazio per realizzare uno spazio polifunzionale a disposizione della comunità e la ricostruzione della nuova scuderia al Centro Ippico comunale.

Inoltre sono stati finanziati 4 milioni di euro destinati alla nascita di una scuola completamente nuova, con la completa sostituzione dello storico edificio di via Cercignani. Una volta conclusi gli interventi, il nuovo immobile ospiterà sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado. A quel punto sarà necessario individuare anche la migliore destinazione della vecchia scuola media così generosa di spazi, per dare anche efficaci risposte alle istanze che provengono dal territorio.

Infine sono previsti importanti interventi di manutenzione straordinaria per la Piscina geotermica di Larderello.

Sarà un nostro obiettivo primario quindi riuscire a coniugare semplificazione delle procedure, efficacia ed efficienza della gestione delle risorse in arrivo, con costante verifica e monitoraggio degli stati di avanzamento dei lavori.

5. *UN PERCORSO VERSO IL FUTURO: SANITA', POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SPORT*

SANITA'

La qualità della vita di un territorio si misura in modo determinante anche dalla tipologia e dal livello dei servizi sanitari. Su questo fronte saremo impegnati a confermare le progettualità già in essere nel nostro ambito territoriale che hanno prodotto e stanno producendo dei buoni livelli di assistenza primaria.

L'attenzione dovrà poi focalizzarsi sulle attuali criticità di assistenza nelle ore notturne, prefestive e festive con l'obiettivo di tendere ad un servizio di qualità, h 24, in ogni giorno dell'anno.

Il sostegno al Servizio Sanitario pubblico dovrà passare anche attraverso il **potenziamento delle attività specialistiche ambulatoriali** distrettuali, che dovranno essere implementate e rappresentare il primo punto di riferimento per le necessità di branca. Il settore privato sarà sostenuto come risorsa aggiuntiva, integrativa e di arricchimento dell'offerta aziendale.

Particolare attenzione sarà rivolta alla non autosufficienza dell'anziano che in via preferenziale dovrà essere assistito nella propria abitazione e al verificarsi di condizioni che necessitino di accoglienza in strutture residenziali, queste dovranno essere presenti e pronte a riceverlo. Da qui la volontà di avviare un percorso, che siamo consapevoli non potrà esaurirsi in cinque anni, finalizzato a realizzare in Pomarance una **Residenza Sanitaria Assistenziale Polifunzionale** nella quale dovranno essere erogate oltre alle ordinarie attività di ricovero e cura, anche altre prestazioni finalizzate alla riduzione del numero e dei giorni di degenza ospedaliera (come ad esempio particolari terapie infusionali, preparazione per esami endoscopici e/o radiologici, osservazione clinica breve ma continua).

Sarà rilanciata a sostegno della prevenzione la "**Medicina di Iniziativa**", intervento sanitario proattivo delle più importanti patologie croniche dell'anziano (ipertensione, diabete, ictus, scompenso cardiaco, BPCO). La sfida cui il nostro sistema sanitario dovrà sapere rispondere nei prossimi anni è infatti quella della gestione della cronicità della malattia, rallentandone e controllandone quell'evoluzione che può sfociare nella non autosufficienza, proprio attraverso le azioni della Medicina di iniziativa che interviene sugli stili di vita e si fa carico di garantire l'equità nell'accesso ai servizi socio sanitari.

Le caratteristiche demografiche e di conformazione geografica che contraddistinguono il nostro territorio (posizione geografica, viabilità, scarsità dei mezzi pubblici, elevato indice di anzianità, parcellizzazione degli insediamenti abitativi, distanza dagli ospedali, ecc.) dovranno farci riflettere e agire sull'importanza del ruolo della **sanità digitale e della telemedicina** nel favorire i processi di presa in carico del paziente cronico, consentendo una migliore gestione domiciliare della persona.

L'unica struttura ospedaliera dell'Alta Val di Cecina dovrà trovare nella prossima Amministrazione un sostegno e al tempo stesso uno stimolo tesi non solo al mantenimento dei servizi sanitari essenziali ma anche al rafforzamento di alcune specializzazioni, puntando anche sulla migliore collaborazione tra l'ospedale e le attività sanitarie territoriali.

Infine, a Larderello sono prossimi alla conclusione i lavori di ristrutturazione del **Villino**, la struttura sanitaria destinata a **residenza terapeutica-riabilitativa per minori con problemi psichici**, che permetterà di creare percorsi di riabilitazione per giovani pazienti, con l'obiettivo di facilitare il contatto con il territorio e il loro rientro al domicilio. Entro il 2025 si procederà di concerto con l'Azienda Usl Toscana Nord Ovest e Società della Salute Alta Valdicecina Valdera, all'affidamento della gestione e all'inserimento del Villino nella rete delle strutture riabilitative toscane. Un intervento che non avrà solo ricadute sanitarie ma anche occupazionali, in quanto il Villino sarà dotato di 12 posti letto con la presenza di personale socio sanitario 24 ore su 24.

POLITICHE SOCIALI

Obiettivo della politica è perseguire il bene comune e per questo lavoreremo per non lasciare indietro nessuno. Ci impegneremo pertanto nel sostegno alle famiglie e ai soggetti più deboli. Metteremo in atto azioni per **creare una rete solidale e di integrazione** che permetta di ridurre l'isolamento delle persone a maggior rischio di esclusione sociale con particolare riferimento agli anziani e ai disabili. Fondamentale in questo contesto sarà il dialogo proficuo con le Associazioni del territorio che si dedicano con impegno encomiabile ai più fragili e che hanno una visione completa delle necessità e delle risorse da attivare. Sarà quindi importante iniziare ad utilizzare gli strumenti convenzionali che il nuovo Codice del Terzo Settore propone (soprattutto la co-programmazione e la co-progettazione). Gli Enti del Terzo Settore che saranno quindi coinvolti in un **unico tavolo di concertazione** per unire le potenzialità di ogni realtà e trovare le soluzioni più adeguate per creare quella rete di relazioni che ci permetterà appunto di **non lasciare solo nessuno!**

Proprio grazie a questa rete potremo sostenere e migliorare la realtà solidale del "Dopo di noi" e soprattutto potremo progettare un **"Durante di noi"** anche pensando ad un coinvolgimento nei vari ambiti delle persone disabili.

La sfida dei prossimi anni anche per gli Enti del terzo settore sarà quella di intercettare risorse provenienti da progetti e finanziamenti europei e su questo troveranno il nostro sostegno.

La prossima Amministrazione dovrà poi essere capace di ascoltare i più giovani. Anche dal loro protagonismo passa il futuro del nostro territorio. Dobbiamo rendere i nostri giovani partecipi della politica dei nostri paesi per dare loro la possibilità e la voglia di investire un domani la loro vita in un luogo che non solo li ha visti nascere e crescere ma che è stato anche capace di ascoltare la loro voce. Per questo avremmo pensato alla attivazione della **"Consulta dei Giovani"**: i giovani cittadini saranno così coinvolti in un costruttivo confronto su analisi e possibili soluzioni in merito alle problematiche del contesto sociale, ambientale ed economico.

SPORT

Per quanto riguarda lo sport, sarà necessario conservare al meglio e ove possibile migliorare l'impiantistica sportiva nella consapevolezza che solo una piena e leale collaborazione tra Comune e

Associazioni può sortire i migliori risultati. Sarà necessario vigilare sulle occasioni di finanziamento, per valutare anche in dialogo con i cittadini come e dove poter **potenziare i nostri impianti**, consapevoli che la realizzazione di ogni struttura in più dovrà essere soprattutto sostenibile non solo nei costi di realizzazione ma anche in quelli per il mantenimento nel tempo.

Dobbiamo essere pienamente consapevoli dell'importanza del patrimonio sportivo presente su tutto il nostro territorio che, se messo in rete, può rappresentare un punto di forza anche per attrarre nel periodo estivo società sportive provenienti da ogni parte della Regione e oltre.

Nel territorio sono presenti molte società che quotidianamente investono risorse e tempo per offrire una vasta offerta di attività. Il tutto grazie a chi crede in progetti validi e credibili con la certezza che dallo sport nasce il confronto, si sviluppano la crescita e la collaborazione, lo spirito di sacrificio e la maturazione della persona a trecentosessanta gradi. Il futuro dello sport passa inevitabilmente dal coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi. Per questo dedicheremo degli interventi di supporto mirati ai settori giovanili nelle varie discipline sportive.

Poiché lo sport è soprattutto una scuola di vita, tra le prime iniziative che adoteremo vi sarà l'istituzione di una **Borsa di studio per merito sportivo** con la quale verranno premiati annualmente i giovani atleti che si saranno contraddistinti per correttezza e lealtà.

ISTRUZIONE

Riqualificazione e Valorizzazione dei Plessi Esistenti

La valorizzazione dei plessi scolastici, con particolare attenzione alla sicurezza sismica e statica, rappresenta una priorità fondamentale per garantire un ambiente educativo sicuro e confortevole per gli studenti e il personale scolastico. La realizzazione della nuovo edificio di via Cercignani ci porterà ad avere una nuova scuola di concezione moderna, che incorporerà i più recenti standard di sicurezza. Nella nuova scuola saranno inclusi **elementi innovativi che favoriranno l'apprendimento attivo**, la collaborazione e la sostenibilità ambientale. L'edificio sarà dotato di spazi flessibili e modulari, laboratori tecnologici avanzati, aree verdi e giardini didattici, nonché sistemi di gestione energetica efficienti.

Altro elemento fondamentale è integrare i nostri edifici con aule all'aperto per creare spazi aperti nell'ambiente per arricchire significativamente l'esperienza di apprendimento degli studenti, promuovendo la connessione con la natura, la creatività e l'esperienza. Vorremmo creare sempre più **spazi all'aperto** progettati specificamente per l'apprendimento. Queste aule (ad esempio nell'area dei Collazzi) potranno essere utilizzate per le lezioni tradizionali, laboratori scientifici, letture, discussioni e attività artistiche. Pensiamo a sviluppare anche **giardini didattici** all'aperto dove gli studenti, dai più piccoli ai più grandi possono coltivare piante, osservare la vita vegetale e animale, e imparare concetti di biologia, ecologia e agricoltura.

Una Scuola Laboratoriale e Inclusiva

Impegneremo risorse per sostenere una **scuola laboratoriale e inclusiva**, che offra programmi educativi innovativi e personalizzati per tutti gli studenti in particolare quelli con esigenze speciali. Rimane per noi fondamentale implementare politiche e iniziative volte a promuovere la diversità e l'inclusione all'interno della scuola e di tutta la comunità.

Particolare attenzione va indirizzata anche all'Istituto Tecnico Industriale perché, con la sua specializzazione in elettrotecnica e robotica, possa diventare sempre più un'eccellenza da esportare e da utilizzare nel modo del lavoro. Una sfida importante per incentivare gli studenti a intraprendere percorsi di studio e carriera in settori ad alta tecnologia, è quella di realizzare sul nostro territorio un Istituto Tecnico Superiore (ITS) con un focus su **valenza geotermica e robotica**: questo, oltre a portare studenti nel territorio, rappresenterebbe un'opportunità eccitante per sviluppare competenze specializzate e promuovere l'innovazione tecnologica nel settore dell'energia e dell'automazione. Sarebbe importante instaurare una collaborazione con il mondo accademico e industriale per **stabilire partnership solide** con università (Sant'Anna di Pisa), istituti di ricerca e aziende del settore geotermico e della robotica.

Infine, sempre in collaborazione con le scuole secondarie sia di primo che di secondo grado del nostro territorio è necessario attivare percorsi di sostegno alle Start up e all'Innovazione. Per favorire lo sviluppo economico del territorio e creare opportunità lavorative per i giovani. Offriremo sostegno finanziario, mentoring, formazione e servizi di incubazione alle nuove imprese, incoraggiando così l'innovazione e l'imprenditorialità locale.

Una scuola che guarda avanti

La scuola del futuro sarà un luogo che non solo accoglie gli studenti, ma dovrà sempre più sostenere anche le famiglie fin dai primi anni di vita dei loro bambini. Investiremo nell'**espansione e miglioramento dei servizi per l'infanzia, come i tempi di apertura dell'asilo nido**, garantendo che siano accessibili a tutte le famiglie della comunità, comprese quelle con risorse economiche limitate.

In un contesto di spopolamento demografico dobbiamo affrontare le sfide educative con determinazione e lungimiranza. Un'idea innovativa per il futuro della nostra scuola potrebbe essere quella di costituire gli "**Stati Generali sulla Scuola**". Unire le forze di tutti gli attori coinvolti nella formazioni (istituzioni, genitori, insegnanti, studenti) è fondamentale per costruire un sistema educativo solido e adatto alle esigenze del domani. Con "Gli stati generali sulla scuola" vogliamo aprire un dialogo ampio e partecipativo per delineare strategie concrete e innovative per un'istruzione di qualità per tutti.

TRASPARENZA, DIALOGO E CONFRONTO

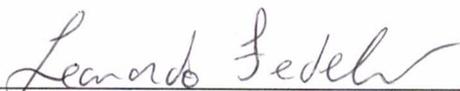
Ascolto, confronto e coinvolgimento saranno gli assi portanti dell'Amministrazione.

Condizione necessaria per attivare questo circuito virtuoso è una **buona comunicazione**. Sono già state avviate dalla precedente amministrazione, grazie ai contributi del PNNR, le procedure per il

rinnovamento del portale istituzionale del Comune secondo le Linee guida fornite dall'Agid (Agenzia per l'Italia Digitale). Il tutto sarà orientato a **semplificare l'accesso ai servizi e alle informazioni** di carattere istituzionale; a favorire il dialogo via web tra pubbliche amministrazioni e cittadini. L'obiettivo finale è quello di fornire un'esperienza web più utile, semplice e intuitiva e che consenta un risparmio di tempo e risorse per cittadini e PA. Oltre a portare a termine questo percorso daremo ancora più vigore all'Ufficio che si occupa della comunicazione istituzionale che, in rapporto costante con il Sindaco e la Giunta, avrà il compito di riportare alla cittadinanza le scelte più importanti che periodicamente l'Amministrazione assumerà.

Chi non avrà dimestichezza con l'informatica ed il web **troverà sempre negli uffici del Comune un punto di riferimento costante**. Per questo compatibilmente con le risorse umane a disposizione cercheremo di dare nuovo impulso anche all'Ufficio Relazioni col Pubblico (URP) che rappresenta il primo punto di accesso del Comune per ottenere le informazioni di cui il cittadino necessita. Chi si avvicina al Comune e ai suoi uffici dovrà trovare non solo competenza per trovare soluzione alle proprie domande, ma anche **empatia, rispetto e cortesia**.

Data 10/05/2024


Firma

